

Il 112 diventa il solo numero di emergenza per i nuovi cellulari

L'Italia non ha ancora attivato il numero unico di emergenza europeo ... ma con i nuovi telefonini chiamando il 113, 115, e il 118 rispondono sempre i Carabinieri del 112. Le centrali operative sono preparate allo smistamento delle chiamate?

Acquistando un cellulare di ultimissima generazione, ad esempio di quelli che già recepiscono l'accordo tra la Commissione Europea e le aziende produttrici di telefonia per il caricabatterie unificato, si scopre che chiamando il 113 rispondono i Carabinieri. Qualcuno penserà che la sperimentazione in atto a Salerno sia già stata ampliata al resto d'Italia in tempi record, ma ci dispiace deluderlo perché componendo il 115 si ha sempre la stessa risposta sempre da parte dei Carabinieri. Facciamo un ultimo tentativo col 118, stessa cosa, rispondono sempre i Carabinieri, a questo punto è normale chiedersi se il telefonino sia guasto o se abbiamo sbagliato noi qualcosa.

---- L'articolo continua dopo la pubblicità ----



Nulla di tutto ciò, abbiamo infatti chiesto a uno dei principali leader mondiali che producono telefonia e ci hanno confermato che dal loro punto di vista è tutto regolare, secondo la normativa Europea in vigore.

Ci dobbiamo quindi abituare al fatto che per chiedere un'ambulanza o per segnalare un incendio si debba ricevere risposta dalla più vicina centrale operativa dei Carabinieri.

In effetti nel 2006, l'allora Ministro Landolfi, emanò il seguente decreto ministeriale:

Art. 1. 1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 127, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, il servizio Numero unico Europeo di emergenza e' individuato quale servizio abilitato in base alla legge a ricevere chiamate d'emergenza provenienti dalle numerazioni 112, 113, 115, 118.

Passato come un elemento preliminare all'avvio della sperimentazione di Salerno, questa normativa permette di definire del tutto corretta la decisione dei principali produttori di telefonia mobile di inoltrare tutte le chiamate di emergenza alle centrali operative del 112 che oggi sono quelle dei Carabinieri.

E' necessario che il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri si attivi per informare le 232 centrali operative del 112 in Italia che nei prossimi giorni cominceranno a ricevere chiamate da utenti convinti di aver composto il 115 o il 118, oppure ancora il 113. A nulla servirà invitare il chiamante a contattare la corretta numerazione perché si perderà solo tempo (sia chi chiama, sia chi risponde dalla centrale operativa), in quanto per l'utente sarà praticamente impossibile chiamare 118, 115 e 113.

Ai ritardi dei Governi Italiani nell'attuazione della normativa Europea che istituisce il 112 quale numero unico Europeo per tutte le emergenze fa contrasto la puntuale attuazione dei produttori di telefoni mobili che hanno generato nuovi software capaci di riconoscere tutte le numerazioni di emergenza nazionali e di convogliare le chiamate verso un unico PSAP (Public Safety Answering Point), con i seguenti vantaggi:

- priorità della chiamata: la chiamata di emergenza viene codificata come segnale di emergenza che ha priorità sulle altre normali conversazioni e che permette l'identificazione automatica della numerazione di emergenza vigente (ad esempio il 911 negli USA o lo 000 in Australia);

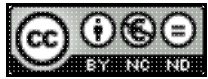
- possibilità di roaming nazionale ed internazionale (oggi non consentito in Italia a numerazioni diverse dal 112);

- localizzazione certa (alcuni paesi hanno implementato l'architettura di localizzazione solo sulla numerazione 112);

Un nuovo tassello si aggiunge a sottolineare il ritardo paradossale nell'attuazione di una decisione intrapresa dal Consiglio d'Europa nel lontano 1991, divenuta normativa con due successive direttive, l'ultima del 2002 (tra l'altro siamo prossimi ad una nuova emanazione della direttiva comunitaria sulle comunicazioni che relativamente al 112 prevederà criteri ancor più stringenti per i Governi e per gli operatori di emergenza e telefonia).

Comincia a delinearsi un futuro abbandono delle numerazioni di emergenza diverse dal 112, è quindi necessaria una profonda revisione dell'organizzazione delle centrali operative oggi esistenti e una loro maggiore integrazione.

Nel frattempo ancora un grazie agli operatori di centrale dell'Arma dei Carabinieri che si apprestano a una stagione estiva ancor più difficile e intensa, li invitiamo a inoltrare le chiamate di competenza del soccorso tecnico e sanitario alle competenti c.operative.



Questo articolo è pubblicato sotto una [Licenza Creative Commons](#).

[<- Sommario del numero](#)

[Articoli correlati in Sicurezza dei consumatori ->](#)